

N. 15029

REPUBBLICA ITALIANA

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

(SERVIZI DELLA CINEMATOGRAFIA)

TITOLO: "TITANIC" (Titanic) ORIGINALE

Metraggio { dichiarato 2.678
 { accertato 2655

Marca: 20th Century-Fox S. A. I.

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Interpreti: CLIFTON WEBB — BARBARA STANWYCK — AUDREY DALTON — ROBERT WAGNER.

Produzione: CHARLES BRACKETT.

Regia: JEAN NEGULESCO.

Tra i passeggeri del « Titanic » salpato l'11 aprile 1912 da Cherbourg alla volta di New York si notavano Giulia Sturges con i suoi figli Annette e Norman. Giulia aveva deciso di separarsi dal marito Richard uno snob tutto etichetta e mondanità per sottrarre i figli alla deleteria influenza paterna. Richard l'ha però seguita sul « Titanic », deciso a far valere i suoi diritti sui figli. Durante il viaggio lo studente americano Giff Rogers stringe amicizia con Annette e, in breve, tra i due nasce un sentimento più tenero. Il « Titanic » naviga superbo e sicuro. Richard convince Annette a ritornare

con lui a Parigi, una volta giunti in America: Giulia non può opporsi, ma per Norman ha un argomento inoppugnabile: Norman non è figlio di Richard! Sconvolto dalla confessione di sua moglie, Richard allontana da sé il ragazzo. Il viaggio prosegue in questa atmosfera di tensione. Poi, improvvisa, avviene la tragedia: il « Titanic » urta un iceberg. Non ci sono abbastanza scialuppe per salvare gli uomini. Nel loro bacio d'addio Giulia e Richard dimenticano ogni affronto, in esso c'è tutto l'amore di una vita. Poi Giulia prende posto in una scialuppa con Annette e Norman. Ma questi, cede il suo posto a una donna e raggiunge Richard sulla nave, Giff, caduto in acqua ferito, nel tentativo di districare le gomeni di una scialuppa viene tratto in salvo su una barca. Richard e Norman sono insieme, mentre la nave affonda. L'uomo stringe a sé il fanciullo. Mormora: « Fido ». Il mare si chiude su di loro.

Vale solo per l'edizione

ORIGINALE

Si rilascia il presente nulla-osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla-osta, concesso **19 SET. 1953** sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungere altre e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del ministero.

2°)

Roma, li **29 SET. 1953**

(D. G. de Bonasi)

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

f.to Teodoro Bubbio